

Scienze dell'Antichità
 25 NOV. 2013
 PROT. 690/13 11/13

CONVENZIONE

Tra

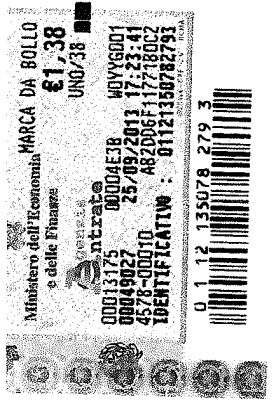
L'Autorità Portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta (di seguito Autorità) con sede in Civitavecchia, Molo Vespucci, C.F. 01225340585 e Partita I.V.A. 00974341000, rappresentata dal Presidente Dr. Pasqualino Monti

e

Il Dipartimento di Scienze dell'Antichità, dell'Università degli Studi di Roma Sapienza (nel seguito indicato come Dipartimento) con sede in Roma, Piazzale Aldo Moro, 5 Partita IVA n. 02133771002, Codice Fiscale n. 80209930587, rappresentato dal Direttore pro-tempore Prof. Enzo Lippolis,

PREMESSO CHE

- lo scavo archeologico e tutte le attività di ricerca archeologica sul territorio nazionale, ai sensi dell'art. 88 del D.Leg.42/2004 sono riservate esclusivamente al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e che le aree oggetto di indagine della presente convenzione ricadono nel territorio di competenza della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Etruria Meridionale (di seguito SBAEM);
- l'Autorità Portuale è stata istituita con legge 28.1.94, n. 84 quale Ente di diritto pubblico per l'amministrazione dello scalo portuale di Civitavecchia, porto di rilevanza economica e strategica;
- l'Autorità Portuale e la SBAEM hanno da tempo avviato una collaborazione per la redazione di un progetto di riqualificazione dei siti archeologici denominati "La Frasca" e "Mattonara" che prevede anche l'esecuzione di scavi archeologici;
- è interesse congiunto portare a conclusione l'attività di scavo archeologico sull'area in questione al fine di utilizzare i dati e le informazioni che saranno acquisiti per le finalità connesse al progetto di valorizzazione dei siti nelle aree suddette;



- il Dipartimento svolge da anni attività di ricerca nell'area del Lazio settentrionale, con particolare riferimento al progetto Leopoli-Cencelle e al territorio di pertinenza della città di Civitavecchia. Nell'ambito del Dipartimento sono presenti le specifiche competenze per affrontare tali attività;

**CON LA PRESENTE SCRITTURA PRIVATA
CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

Art. 1

PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

Art. 2

OGGETTO -CONTRATTO

L'Autorità vista la nota della SBAEM prot.8644 del 15.10.2013 incarica il Dipartimento, che accetta, la seguente attività:

- svolgimento di indagini archeologiche finalizzate alla comprensione, al recupero e alla valorizzazione delle strutture antiche presenti nei siti di Cappelletto e Mattonara. Si prevede, inoltre, la collaborazione alle ricerche di strategie di comunicazione efficaci nelle aree soggette a valorizzazione a cura dell'Autorità, e l'elaborazione dei testi per i pannelli illustrativi e didattici che verranno collocati in prossimità delle aree.

Art. 3

PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Il programma delle attività concordato tra le parti contraenti, è descritto nell'Allegato Tecnico che è parte integrante del presente contratto.

Sinteticamente, le attività previste sotto la direzione scientifica del Dipartimento sono le seguenti: a) uno scavo archeologico inizialmente limitato alle parti già in luce delle strutture antiche visibili nell'area di “

Cappelletto”, senza escludere la possibilità di limitati ampliamenti e prevedendo anche scavi di collegamento fra settori di murature e ambienti oggi separati. Si prevede inoltre la collaborazione alle ricerche di strategie di comunicazione efficaci nelle aree soggette a valorizzazione a cura dell'Autorità, con specifico riferimento al sito denominato “Cappelletto” nella località Frasca di Civitavecchia.

Art. 4

DURATA E LUOGO D'ESECUZIONE

Le attività oggetto del presente contratto dovranno, in modo compatibile con le esigenze dell'Autorità, concludersi entro 4 mesi dalla stipula del presente atto. La SBAEM nel corso delle attività di scavo procederà a verifiche periodiche sull'andamento dei lavori comunicando all'Autorità eventuali problematiche. Il termine dei 4 mesi, potrà essere modificato con l'accordo delle parti mediante lettera raccomandata A.R., salvo che una delle parti non dia disdetta almeno 1 mese prima della scadenza mediante lettera raccomandata A.R.

Le attività relative allo sviluppo del presente contratto saranno svolte presso le aree di scavo, presso il Museo Archeologico Nazionale di Civitavecchia i locali del Dipartimento di Scienze dell'Antichità e presso le sedi dell'Autorità.

Art. 5

SPESE RELATIVE ALLE ATTIVITÀ

L'ammontare delle spese a carico dell'Autorità per l'esecuzione delle attività oggetto del presente contratto, come meglio specificate nell'Allegato Tecnico, è fissato in: € 125.000,00 (centoventicinquemila/00 euro), oggetto di rimborso da parte dell'Autorità Portuale secondo le modalità stabilite al seguente articolo 6.

Tale costo è comprensivo delle spese e di ogni onere specificamente previsto dalla presente convenzione ed è da ritenersi non imponibile IVA ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 633/72.

Art. 6

MODALITÀ DI PAGAMENTO

L'Autorità verserà al Dipartimento la somma di cui al precedente art. 5 con le seguenti modalità:

- 25% alla consegna di quanto previsto al punto 2 dell'Allegato Tecnico;
- 30% una volta eseguito il 50% delle attività previste come stabilito nei punti 1 dell'Allegato Tecnico;
- 35% alla consegna della documentazione finale come stabilito nell'Allegato Tecnico al punto 3;
- 10% al completamento delle ulteriori attività di integrazione ed affinamento di quanto stabilito al punto 3.

Le relative fatture potranno essere emesse dal Dipartimento subordinatamente alla verifica del corretto espletamento delle attività da parte del Responsabile Scientifico dell'Autorità Portuale, Ing. Maurizio Ievolella. Le fatture dovranno riportare il numero di contratto indicato in prima pagina, nonché le coordinate bancarie presso cui sarà effettuato il pagamento. Quest'ultimo avverrà a mezzo bonifico bancario entro 30 giorni.

Art. 7

TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Ciascuna delle parti assume, a pena nullità assoluta, gli obblighi di cui alla Legge n. 136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

In particolare, l'Autorità Portuale si impegna a comunicare al Dipartimento il Codice Unico di Progetto (CUP), richiesto nei termini di cui al comma 6, art. 3, Legge n. 136/2010.

Art. 8

RESPONSABILITÀ SCIENTIFICA

Ai fini del corretto svolgimento della presente Convenzione la Responsabilità tecnico-scientifica sarà rispettivamente:

- per la SBAEM la dott.ssa Ida Caruso

- per l'Autorità il dott. ing. Maurizio Ievolella
- per il Dipartimento, la prof. Francesca Romana Stasolla
- Per la cantieristica: l'arch. Enza Evangelista.

Art. 9

CONDIZIONI GENERALI

Ciascuna delle parti provvederà alla copertura assicurativa del proprio personale che, in virtù del presente contratto, verrà chiamato a frequentare le sedi nelle quali si svolgeranno le attività oggetto del contratto stesso (art. 4).

Il personale dell'Autorità, o altro da esso delegato, che si rechi presso le diverse sedi per assistere allo svolgimento delle attività previste dal presente contratto, è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore.

L'utilizzo degli spazi dell'Università di Roma Sapienza sarà disciplinato dal "Regolamento per l'utilizzo temporaneo e/o occasionale dei locali e degli spazi interni ed esterni di proprietà dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza" emanato con D.R. 469/2010.

Art. 10

PROPRIETÀ DEI RISULTATI

I risultati della ricerca sono di proprietà della SBAEM e dell'Autorità Portuale, che, in accordo tra loro, li utilizzeranno ai fini della realizzazione del progetto di valorizzazione.

Le Parti si impegnano a tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune e quella di ciascuna di essa. In particolare, i loghi delle Parti potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività comuni oggetto della presente Convenzione. Il presente accordo non implica alcuna spendita del nome, e/o concessione e/o utilizzo del marchio e dell'identità visiva dell'Università per fini commerciali, e/o pubblicitari. Tale utilizzo, straordinario e/o estraneo all'azionale istituzionale, dovrà esser regolato da specifici accordi, approvati dagli organi competenti e compatibili con la tutela dell'immagine dell'Università.



Art. 11

CONFIDENZIALITÀ E PUBBLICAZIONI

Tutta la documentazione di scavo grafica e fotografica comprensiva di tutti i dati tecnici e scientifici, non dovranno essere portati a conoscenza di terzi e dovranno essere consegnati esclusivamente alla SBAEM.

Qualsiasi pubblicazione o forma di comunicazione riguardante i dati scaturiti dalle indagini archeologiche dovrà essere concordata e successivamente autorizzata dalla SBAEM, fatti salvi gli usi istituzionali delle Parti.

L'Autorità e il Dipartimento metteranno a disposizione proprie risorse strumentali e tecnologiche e proprio personale per l'attività oggetto della presente.

Art. 12

RECESSO

Le parti potranno recedere dal presente contratto in ogni tempo, con preavviso di 30 giorni; in tale caso sono fatte salve le spese già sostenute e gli impegni assunti, alla data di comunicazione del recesso.

Art. 13

FORO COMPETENTE

In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione del presente contratto, la questione verrà in prima istanza definita in via amichevole. Qualora non fosse possibile, il foro competente sarà quello di Civitavecchia.

Art. 14

ONERI FISCALI

Il presente atto, redatto in bollo in triplice copia, è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 5, 6, 39 e 40 del D.P.R.131 del 26.4.1986. Le spese di bollo sono a carico dell'Autorità; le spese dell'eventuale registrazione sono a carico della parte che la richiede.

Civitavecchia, 29/11 / 2013

per IL DIPARTIMENTO di
Scienze dell'Antichità

IL DIRETTORE

Prof. Enzo Lippolis

Lippolis

per L'AUTORITÀ PORTUALE di
CIVITAVECCHIA, FIUMICINO E GAETA

IL PRESIDENTE

Dr. Pasqualino Monti

DISCIPLINARE TECNICO

Il programma delle attività concordato tra le parti contraenti, è descritto nel presente Allegato Tecnico che è parte integrante del contratto.

Punto 1.

La ricerca prevede uno scavo archeologico nel sito Cappelletto in località Frasca inizialmente limitato alle parti già in luce delle strutture antiche visibili (interpretabili con probabilità come una villa marittima romana di età imperiale), con la possibilità di ampliamenti e prevedendo anche scavi di collegamento fra settori di murature e ambienti oggi separati. Scopo primario dell'intervento è anzitutto quello di ripulire e chiarire le parti che sono state già oggetto di uno scavo precedente da parte della Soprintendenza, quindi di approfondire stratigraficamente l'indagine raggiungendo i piani pavimentali e, ovunque possibile, anche i livelli sottostanti i pavimenti stessi, al fine di recuperare adeguate informazioni cronologiche sull'epoca di costruzione della villa. E' previsto l'intervento di archeologi professionisti e di personale operaio ed è prevista l'integrale documentazione (grafica, fotografica e scritta) delle stratificazioni e delle strutture, anche mediante stazione totale e laser scanner, senza escludere la possibilità di una campagna geomagnetica nei settori circostanti, qualora si volessero acquisire informazioni utili ad un'eventuale futura estensione dello scavo. Sono infine previsti il lavaggio, la siglatura e la classificazione preliminare dei reperti mobili e la consegna di una relazione scientifica finale insieme alla elaborazione dei testi che verranno utilizzati per i pannelli illustrativi e didattici collocati in prossimità degli scavi. Relativamente al sito Mattonara si prevede di ripulire e chiarire le parti che sono state già oggetto di uno scavo precedente da parte della Soprintendenza e l'elaborazione dei testi che verranno utilizzati per i pannelli didattici-illustrativi.

Punto 2.

Preliminarmente alle attività di scavo verrà fornita dal Dipartimento in oggetto uno studio di fattibilità con il programma di lavoro.



Punto 3

Consegna della documentazione:

a seguito delle indagini archeologiche effettuate sarà predisposto dal Dipartimento la seguente documentazione:

- elaborati grafici (planimetria, piante, sezioni ed eventuali ricostruzioni tridimensionali) del sito e dei reperti rinvenuti;
- relazione scientifica finale con documentazione fotografica e classificazione preliminare dei reperti mobili rinvenuti;
- elaborazione dei testi che verranno utilizzati per i pannelli illustrativi e didattici collocati in prossimità degli scavi da redigere in accordo con il comitato scientifico istituito dall'Autorità Portuale e coordinato dalla Soprintendenza per l'Etruria Meridionale.